

Scuola I.C. "DE ROBERTO" - CATANIA
a.s. 2017-18
Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	infanzia	primaria	Sec 1 gr	TOT
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) per a.s. 2017/18	6	46	33	85
➤ minorati vista				
➤ minorati udito		1		1
➤ Psicofisici	6	45	33	84
2. disturbi evolutivi specifici a.s. 2017/18				
➤ DSA (con certificazione)		3	9	12
➤ ADHD/DOP		1		1
➤ Borderline cognitivo (funzionamento intellettivo limite)			3	3
3. svantaggio (socio-economico-culturale; difficoltà linguistico, relazionali) segnalati a.s. 2017/18	8	17	26	51
4. stranieri con difficoltà linguistiche		4	9	13
5. DSA (segnalati attraverso screening) a.s. 2017/18				
In fase di certificazione				
% su popolazione scolastica				
N° PEI redatti dai GLHO	6	46	33	85
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria a.s. 2016/17		3	9	12
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria a.s. 2016/17	8	19	33	60
N° progettazione semplificata				

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC (ASSISTENTE EDUCATIVO CULTURALE=assistente igienico personale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		
Altro:		

*Il disagio socio-economica interessa tutti gli alunni di questa categoria

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
I COORDINATORI DI SEZIONE, INTERCLASSE E CLASSE SENSIBILIZZERANNO I DOCENTI DELLE CLASSI DOVE è INSERITO L'ALUNNO, PUBBLICIZZERANNO LE MISURE DISPENSATIVE E GLI STRUMENTI COMPENSATIVI, SOCIALIZZERANNO GLI OBIETTIVI		

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS (centro territoriale di supporto handicap) / CTI (centro territoriale per l'integrazione)	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati (OSSERVATORIO)	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole (PON F3 – PROGETTI CON ASSOCIAZIONI E COOPERATIVE ESTERNE)	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				SI
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					√
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				√	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				√	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					√
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				√	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		√			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				√	
Valorizzazione delle risorse esistenti				√	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		√			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				√	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Piano coinvolge tutti i docenti interessati nel processo formativo di alunni con BES presenti nella propria classe/sezione provvedendo a redigere un PEP o PDP concordandolo con la famiglia. Nel caso in cui quest'ultima non concorda per un intervento individualizzato si provvederà a redigere una progettazione individualizzata.

I referenti BES si occuperanno di:

veicolare il piano di inclusione nei consigli di sezione, interclasse e classe;

informare i docenti sulle normative vigenti;

organizzare corsi di formazione/informazione;

fornire supporto agli insegnanti nei consigli di intersezione, interclasse e sezione;

provvedere al monitoraggio, iniziale, in itinere e finale, di alunni BES;

fornire le linee generali di intervento ed eventuale documentazione;

organizzare incontri con enti esterni coinvolti nel processo formativo.

Il Dirigente Scolastico provvederà a coordinare i vari interventi.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Durante l'anno, in particolare all'inizio, si organizzeranno percorsi di formazione e aggiornamento sull'argomento sia a livello generale che in riferimento specifico alle tre categorie elencate nella normativa:

- L'apprendimento cooperativo per il raggiungimento delle competenze;
- Interventi educativi didattici per prevenire e controbattere comportamenti a rischio e disagio giovanile.
- Formazione DSA
- Didattica per competenze
- Valutazione e curricolo verticale

I corsi verranno espletati da esperti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione terrà conto delle abilità, conoscenze e competenze.

Ogni docente dovrà valutare le performance dell'alunno e non soffermarsi sulla "forma".

La valutazione non dovrà essere "eliminativa" ma inclusiva, cioè funzionale non solo al processo formativo del singolo ma anche rendere "attivo" e coinvolgerlo nel suo percorso scolastico.

I vari interventi educativi-didattici avranno come finalità il raggiungimento della metacognizione. Tale termine designa la conoscenza che un soggetto ha del proprio funzionamento cognitivo e di quello altrui, prendendo coscienza dei meccanismi di regolazione e di controllo del funzionamento cognitivo. Questi meccanismi fanno riferimento alle attività che permettono di guidare e regolare l'apprendimento e il funzionamento cognitivo nelle situazioni di risoluzione di problemi. Tale modalità permette che ogni tipo di apprendimento venga interiorizzato ed "utilizzato" in contesti e situazioni differenti e nuove.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il piano si riferisce ai tre grandi gruppi degli alunni BES: diversamente abili, difficoltà di apprendimento e linguistiche, disagio socio-economico-culturale-familiare. La scuola organizza supporto:

-educativo-didattico con l'ausilio di insegnanti specializzati;

-per la famiglia dato che è parte fondamentale del processo formativo;

-per i docenti che avranno alunni BES inseriti in classe;

-modulistica appropriata alle esigenze di ogni gruppo di BES;

-vademecum per una corretta individualizzazione, segnalazione e intervento verso gli alunni in difficoltà.

Incontri programmati permetteranno un coinvolgimento attivo di tutte le agenzie educative coinvolte nel processo formativo di ogni alunno.

Gli strumenti compensativi e le misure dispensative verranno adeguatamente inserite nelle progettazioni di ogni alunno a secondo dei loro bisogni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola in tutti i suoi ordini e gradi collabora attivamente sia con i centri di riabilitazione (CSR, ODA...), i centri territoriali, le associazioni di volontariato, l'Osservatorio per la Dispersione Scolastica, il Comune di Catania, l'ASP di Catania. Inoltre l'istituzione scolastica coordina la REP (Rete per l'educazione prioritaria)

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie verranno coinvolte sia nel redigere i PEI o PDP ma anche per le progettazioni individualizzate e personalizzate, in modo da rendere la loro partecipazione il più attiva possibile. L'istituto attuerà: uno sportello informativo rivolto alle famiglie degli studenti, per favorire la corresponsabilità educativa nel processo di formazione degli allievi e migliorare la comunicazione fra scuola e genitori; verrà costituito un gruppo di genitori come task force territoriale per promuovere l'orientamento fra gli adolescenti; verranno svolti periodicamente colloqui di sostegno e orientamento per famiglie (scuola dell'infanzia, primaria, scuola secondaria di primo grado), studenti (scuola secondaria di primo grado) e docenti (scuola dell'infanzia, primaria, scuola secondaria di primo grado) rendendo disponibili psicologi. I colloqui hanno l'obiettivo di agevolare l'espressione delle emozioni e di favorirne l'integrazione con le funzioni cognitive della persona.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il curriculum di tutta la scuola avrà come sfondo il pieno coinvolgimento di TUTTI i bambini senza escludere nessuno in modo da prevenire, evitare, risolvere ogni eventuale rischio di dispersione scolastica. L'esplicazione di ciò sarà: percorsi formativi hitech per sviluppare l'autonomia educativa-didattica; laboratorio manipolativi creativi poiché "facendo si impara"; utilizzo della LIM anche da parte degli alunni come strumento di inclusione in quanto l'utilizzo di linguaggi multimediali facilita per tutti l'apprendimento; produrre ed utilizzare strumenti compensativi e misure dispensative non come materiale che identifica il BES ma come sussidio di inclusione nella didattica di classe; corsi di recupero; attività di tutoraggio; "laboratori del Saper fare (LSF) per gli alunni della scuola secondaria di primo grado (lab. Artistici, cucina, tecnici, ...); laboratori di didattica inclusiva. Nella nostra istituzione scolastica è stato elaborato il curriculum verticale

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola all'inizio dell'anno scolastico provvederà ad un monitoraggio delle risorse umane, in modo da poterne usufruire per tutti i tre ordini di scuola così da creare un vero spirito di "inclusione" per i docenti.

Sono presenti le seguenti risorse: laureata ISEF (scuola infanzia); specialista inglese (scuola infanzia); docente con patente europea di informatica; docenti con percorso formativo DSA; docente sostegno attualmente inserito in percorso per alunni autistici (scuola infanzia); PEDAGOGISTA CLINICO (scuola dell'infanzia); PEDAGOGISTA PER ADULTI (scuola primaria); DIPLOMATA DI TEORIA DELLA MUSICA E DEL SOLFEGGIO (scuola infanzia); DIPLOMATO CONSERVATORIO-PIANOFORTE (scuola secondaria) PEDAGOGISTA; SPECIALISTA SPAGNOLO SCUOLA PRIMARIA; SPECIALISTA FRANCESE PRIMARIA; SPECIALISTA INGLESE SCUOLA INFANZIA-PRIMARIA

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

In collaborazione con gli Enti esterni la scuola usufruirà del supporto di tecnici della riabilitazione, assistenti sociali, psicologi, neuropsichiatri infantili.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

I docenti della scuola dell'infanzia provvederanno ad un progetto accoglienza appropriato ad "includere" TUTTI gli alunni. La continuità coinvolgerà i bambini frequentanti l'ultimo anno della scuola dell'infanzia, la 1° e 5° classe della scuola primaria, la 3° classe della scuola secondaria di primo grado.

I docenti dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado provvederanno ad informare gli alunni sulla domanda/offerta del modo del lavoro valorizzando le predisposizioni di ognuno in modo da orientare ogni alunno in base ai propri bisogni, contattare i referenti della scuola secondaria di II grado per organizzare incontri per gli alunni uscenti.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data _____

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____

